

L'Isola di Lewis: Un progetto per l'adolescenza

"Ad ognuno la sua scuola"



Premessa

Questo progetto nasce dall'incontro di diversi professionisti (psicologi, psicoterapeuti, educatori) che operano a vario titolo in istituzioni scolastiche, animati e sostenuti dal desiderio di creare le condizioni che diano luogo ad una strategia di lavoro che tenga conto delle esigenze di ogni soggetto dell'istituzione scolastica e garantisca il buon funzionamento del dispositivo istituzionale.

Per la sua realizzazione il progetto si serve di principi tratti dalla psicoanalisi, di cui non intende applicarne le modalità di intervento, ma avvalersi di essi come fondamento di ogni intervento messo in atto. Il rispetto di questi principi costituisce una garanzia del loro buon esito.

Partiamo dal presupposto che la realtà non sia un dato a priori uguale per tutti, per cui si può stabilire oggettivamente e univocamente quello di cui ogni soggetto ha bisogno per risolvere una situazione problematica. Per questo, consideriamo basilare permettere ad ogni soggetto di mettere in parola ciò che nella sua realtà è fonte di preoccupazione e/o agitazione, piuttosto che applicare una tecnica che permetta di eliminare immediatamente un disturbo.

In secondo luogo, consideriamo che il disturbo di cui soffre un soggetto non sia un corpo estraneo ma costituisce una soluzione problematica a qualcosa di altrimenti insopportabile. Ciò che si presenta come un problema ha una funzione molto importante, che spesso il soggetto stesso ignora, e che lo porta ad essere legato in modo quasi indissolubile al problema di cui soffre. Per questo, in ogni caso si tratta di capire a cosa risponde il disturbo in questione. Per ciò, abbiamo il compito di permettere al soggetto la trasformazione di un disturbo, che è l'altro a segnalargli, in un sintomo, di ciò che non funziona. Pertanto, è prioritario far sì che il soggetto possa servirsi della nostra presenza per costruire un modo alternativo di rispondere a ciò che gli è insopportabile. E' necessario che il nostro intervento dia spazio alla possibilità di mettere in atto quei meccanismi, che risultano problematici ma risponda in modo da spiazzare e sorprendere il soggetto per consentirgli di inventare una nuova soluzione meno problematica.

In terzo luogo occorre che questa risposta tenga conto della struttura del soggetto. Per struttura del soggetto intendiamo il fatto che, a partire dalla particolare forma con cui si presenta il sintomo, si può avere a che fare sostanzialmente con due modi di funzionamento differenti:

- uno in base al quale il soggetto è confrontato con una realtà inconcensibile e potenzialmente pericolosa, una realtà di cui non ha la chiave di lettura, così che ogni cosa può risultare insensata e imprevedibile;

- un'altro in base al quale il soggetto dispone della chiave di lettura che gli permetterebbe di muoversi tranquillamente ed agiatamente nella sua realtà, ma c'è qualcosa che lo ingombra da cui fatica a separarsi, che gli impedisce di farlo.

Dunque, avremo interventi differenti a seconda della struttura, volti, nel primo caso, a rendere la realtà meno minacciosa, nel secondo, a sciogliere quel legame che gli impedisce di muoversi nella sua realtà, consentendogli di interrompere quella ripetizione sintomatica che lo fa star male.

Per ultimo, consideriamo che la struttura del soggetto non si definisce attraverso un riferimento ad un sapere dogmatico che ha risposte già codificate, ma ci orientiamo alla teoria psicoanalitica lacaniana per tracciare le coordinate in base a cui - a partire dagli elementi del singolo caso - costruire e verificare l'ipotesi di quale sia la modalità di funzionamento del soggetto in questione.

Da questi principi generali nasce questo progetto appositamente pensato per rispondere alle specifiche necessità della scuola: *“Ad ognuno la sua scuola”*. Il progetto si articola in otto tipologie di intervento.

"Ad ognuno la sua scuola"
Sintesi delle otto tipologie di intervento proposte

NOME DEL SERVIZIO	OBIETTIVI SPECIFICI	METODOLOGIA E STRUMENTI	DETTAGLI SERVIZIO
CONSULENZA PSICOLOGICA PER ALUNNI INTERNO ALLA SCUOLA	Trattare le varie forme di disturbi del comportamento e di disagio.	Colloquio individuale	Pagina 4
CONSULENZA PSICOLOGICA PER ADOLESCENTI PRESSO IL CENTRO LACANIANO DI PSICOANALISI APPLICATA	-Nel caso in cui, finito l'intervento a scuola di 8 mesi, si richieda di continuare i colloqui. -Nel caso in cui si richieda una maggior frequenza nei colloqui, che non è possibile realizzare all'interno della scuola per mancanza di ore necessarie. -Richiesta specifica dei genitori.	Colloquio individuale	Pagina 5
ATELIER PER L'APPRENDIMENTO INTERNI ALLA SCUOLA	Trattare le difficoltà di apprendimento.	Ateliers in piccoli gruppi	Pagina 5
ATELIER PER L'INTEGRAZIONE INTERNI ALLA SCUOLA	Permettere all'alunno disabile di inventare un suo modo di partecipare alla vita scolastica, alternativo a quello che mette in atto e che causa le difficoltà che incontra.	Ateliers in piccoli gruppi	Pagina 6
ATELIER TEMATICI INTERNI ALLA SCUOLA	-Realizzare un prodotto (giornalino web della scuola, filmati tematici, fumetti, ecc) creato dagli alunni. -Permettere un lavoro che attraverso la realizzazione di un'opera permetta all'alunno di dire qualcosa di ciò che non funziona nella sua realtà.	Ateliers in piccoli gruppi	Pagina 6
CONSULENZA AGLI INSEGNANTI INTERNO ALLA SCUOLA	Organizzare e realizzare un confronto strutturato tra insegnanti e psicologi nel lavoro con un alunno.	Incontri con gli insegnanti	Pagina 4
ATELIER TEMATICI PRESSO IL CENTRO LACANIANO DI PSICOANALISI APPLICATA	Dar luogo ad una modificazione del malessere soggettivo, in una forma riconoscibile per il soggetto.	Ateliers in piccoli gruppi	Pagina 7
CONSULENZA PSICOLOGICA PER INSEGNANTI E GENITORI PRESSO IL CENTRO LACANIANO DI PSICOANALISI APPLICATA	Dare uno spazio di parola a insegnanti e genitori che si trovano in difficoltà rispetto alla propria funzione nei confronti dell'adolescente	Colloqui individuali	Pagina 7

"Ad ognuno la sua scuola"
Dettaglio delle otto tipologie di intervento proposte

SERVIZIO DI CONSULENZA PSICOLOGICA PER ALUNNI

INTERNO ALLA SCUOLA

Il servizio di consulenza è individuale. È prevista la creazione di un calendario, dove ogni alunno può fissare una serie di incontri che si svolgeranno durante l'orario scolastico. E' attivo per tutto l'arco dell'anno scolastico, suddiviso in cicli di quattro mesi ciascuno, con possibilità di proroga da valutare caso per caso.

L'obiettivo è quello di dare la possibilità ad ogni alunno che lo desideri o che ne abbia necessità, di venire a parlare di qualsiasi cosa sia per lui fonte di preoccupazione, agitazione o angoscia, che consideriamo ciò che può turbare il comportamento del soggetto. Si tratta di permettere che ogni disturbo del comportamento, che si presenti nelle più svariate forme (necessità di correre rischi, scegliere pratiche di rottura con l'altro, l'insulto, la provocazione, il comportamento irrispettoso, fino a pratiche di automutilazione o di scarificazione) possa passare allo statuto di un lavoro di dispiegamento, grazie all'uso della parola, intorno alla causa della propria sofferenza.

SERVIZIO DI CONSULENZA AGLI INSEGNANTI

INTERNO ALLA SCUOLA

Il servizio è pensato per rispondere a questa situazione: quando un alunno partecipa al servizio di consulenza psicologico interno alla scuola, un suo insegnante può usufruire di questo servizio per un confronto con lo psicologo su difficoltà e proposte relative all'alunno in questione. Può essere attivato da un singolo insegnante, ma prendere, poi, la forma di un lavoro di gruppo con altri insegnanti coinvolti nel caso e che siano interessati. Va precisato che in questo spazio non si fa terapia né si tratta di supervisione. Il servizio ha la funzione di organizzare momenti di confronto, in modo strutturato e stabilito, tra insegnante e psicologo relativamente al lavoro con l'alunno. Si vuole, così, evitare di lasciare questi scambi all'urgenza o a momenti non organizzati, per non dare luogo all'instaurarsi di situazioni e meccanismi che andrebbero a incidere negativamente sul lavoro che ciascuno porta avanti con l'alunno. Sempre a tal fine, il servizio prevede la presenza di un rappresentante del Centro lacaniano di psicoanalisi applicata, che non avendo contatto diretto con la situazione può garantire maggiore distanza nell'ascoltare e può aprire a prospettive diverse nel rispondere sia alle difficoltà che alle proposte che emergeranno.

SERVIZIO DI CONSULENZA PSICOLOGICA PER ADOLESCENTI
PRESSO IL CENTRO LACANIANO DI PSICOANALISI APPLICATA

Il servizio di consulenza è individuale. Per accedere al servizio occorre fissare un appuntamento con uno dei membri del Centro. L'incontro avrà luogo nella sede del Centro in orario extra-scolastico e sarà da concordare ogni volta. La durata di ogni consulenza varia in funzione del caso. Il servizio prevede un pagamento da concordare.

L'obiettivo è quello di dare la possibilità ad ogni alunno che lo desideri o che ne abbia necessità, di venire a parlare di ciò che per lui è fonte di preoccupazione, agitazione o angoscia e che può avere degli effetti sul comportamento del soggetto.

Questo servizio di consulenza si differenzia da quello interno alla scuola in quanto è pensato per rispondere a queste situazioni:

- la necessità, finito l'intervento a scuola di 8 mesi, di continuare i colloqui;
- la necessità di una maggior frequenza nei colloqui che non è possibile realizzare all'interno della scuola, per mancanza di ore necessarie;
- richiesta specifica dei genitori.

ATELIER PER L'APPRENDIMENTO
INTERNI ALLA SCUOLA

Il servizio prende la forma di laboratori di gruppo. Il gruppo che si intende formare è composto da un alunno con difficoltà nell'apprendimento, più altri compagni di classe che possono rappresentare un aiuto. (Tutor, articolo 7.6 dell'Accordo di programma provinciale per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap nel sistema scolastico e formativo della provincia di Rimini – 2007/2012). E' privilegiato il lavoro di gruppo in quanto permette di dare spazio a dinamiche che è necessario affrontare direttamente per il superamento delle difficoltà dell'alunno. Si può svolgere sia in classe che in uno spazio esterno fornito dalla scuola. Il servizio viene attivato su richiesta della Dirigenza scolastica o di un insegnante, (dalla famiglia dell'alunno) o dello stesso alunno, e va fatta ad un membro del Centro.

Il servizio è attivo per tutto l'arco dell'anno scolastico. E' suddiviso in cicli da 15 atelier, prorogabili, caso per caso, dopo averne discusso nel gruppo di lavoro. La distribuzione settimanale dei singoli atelier sarà concordata in base alla possibilità e alle esigenze della scuola.

In seguito ai principi esposti nella premessa, questo servizio si propone di trattare le difficoltà che un alunno può incontrare nell'apprendimento, ma senza applicare una tecnica volta all'immediata eliminazione del disturbo. Si tratta piuttosto di dare spazio ad un lavoro che gli permetta di costruire una soluzione alternativa, in grado di sgombrare il campo dell'apprendimento da questioni che riteniamo alla base delle difficoltà che incontra. Per questo in ogni atelier sarà presente un membro del Centro, che avrà il compito di tenere conto dell'attività didattico-educativo, seguendo le particolari esigenze manifestate dall'alunno.

Inoltre, riteniamo importante pianificare il nostro lavoro in base a quanto presentato, non solo dall'alunno, ma anche da chi nell'istituzione scolastica è a diretto contatto con le sue problematiche. Dunque, per il buon esito dell'intervento, riteniamo fondamentale la costituzione di un piccolo gruppo formato da chi lavora quotidianamente a contatto con l'alunno in difficoltà, da chi può prendere provvedimenti vincolanti per la scuola, dall'operatore del Centro coinvolto nel caso e da un altro membro del Centro che ha la funzione di garantire una maggiore distanza nell'ascolto e una maggiore libertà nella risposta

ai problemi sollevati. Questo piccolo gruppo di lavoro si riunirà regolarmente, in quanto spazio, dove verificare l'andamento del lavoro.

ATELIER PER L'INTEGRAZIONE

INTERNI ALLA SCUOLA

Il servizio si differenzia dagli atelier per l'apprendimento solo in merito a questi punti:

- è rivolto ad alunni con disabilità certificata dall'AUSL, viene attivato in collaborazione con la Coop. Soc. "...", secondo la modalità del bando di gara,
- è suddiviso in cicli di quattro mesi con possibilità di proroga da valutare caso per caso.

Le altre modalità di funzionamento sono le stesse degli atelier per l'apprendimento.

Gli atelier per l'integrazione si propongono di trattare le difficoltà che l'alunno incontra nel partecipare alla vita dell'istituzione scolastica, a qualsiasi livello (didattico, di relazione con i compagni, con gli insegnanti e con le regole dell'istituzione scolastica). L'obiettivo è di costruire le condizioni che permetteranno all'alunno disabile di inventare un suo modo di partecipare alla vita scolastica, alternativo a quello che mette in atto e che causa le difficoltà che incontra. Richiamandoci ai principi generali, non sappiamo in anticipo quali siano le condizioni più adatte per ogni alunno, ma consideriamo fondamentale costruirle a partire da ciò che ognuno ha da dire su ciò che per lui è causa di preoccupazione o agitazione.

ATELIER TEMATICI

INTERNI ALLA SCUOLA

Il servizio prende la forma di laboratori di gruppo. Ogni atelier avrà luogo nell'orario scolastico per due ore settimanali consecutive. L'atelier verrà attivato al raggiungimento del numero massimo di partecipanti previsto, pari a 6. Sarà possibile attivare un massimo di due atelier, che avranno luogo nella stessa mattinata, uno di seguito all'altro. La durata dell'atelier è vincolata alla realizzazione dell'opera finale, ma non può superare i quattro mesi. Ad ogni atelier prenderanno parte due membri del Centro oppure un suo membro più un esperto della tematica oggetto dell'atelier.

Il servizio intende offrire uno spazio, dove gli alunni, che lo desiderano o che ne hanno necessità, possono affrontare tematiche per loro interessanti attraverso un lavoro volto primariamente alla realizzazione di un'opera. Il lavoro terrà presente il fatto di essere svolto all'interno dell'istituzione scolastica, per cui quanto verrà prodotto avrà come esito quello di essere testimoniato, nelle forme che si sceglieranno volta per volta con i partecipanti all'atelier, all'interno della scuola in un momento appositamente pensato. Saranno proposti atelier di vario genere, (teatro, fumetti, musica, scrittura, invenzioni, ecc...) ma saranno prese in conto le proposte che potranno nascere dall'incontro con gli alunni. Consideriamo che in questo modo sia possibile dare spazio e lavorare quelle tematiche e problematiche che interessano un alunno, di cui, in quel momento, sarebbe impossibile parlare in uno spazio di consulenza psicologica. Si tratta, quindi, di permettere un lavoro che non mira in primis ad un dispiegamento diretto sulla causa della sofferenza, ma che attraverso la realizzazione di un'opera permetta al soggetto di dire qualcosa di ciò che non funziona nella sua realtà. È da precisare che questi atelier non sono alternativi allo spazio di consulenza.

ATELIER TEMATICI

PRESSO IL CENTRO LACANIANO DI PSICOANALISI APPLICATA

Il servizio prende la forma di laboratori di gruppo. Saranno proposti atelier di vario genere, (teatro, fumetti, musica, scrittura, invenzioni, ecc...) ma saranno prese in conto le proposte che potranno nascere dall'incontro con gli alunni. Ogni atelier avrà luogo presso il Centro Lacaniano di psicoanalisi applicata, in orario extra-scolastico, per un ora, in un giorno stabilito da concordare insieme con i partecipanti. L'atelier verrà attivato al raggiungimento del numero massimo di partecipanti che in base ai singoli casi sarà deciso dall'equipe del Centro. Ad ogni atelier prenderanno parte due membri del Centro. Il servizio prevede un pagamento di ogni partecipante.

Il servizio intende offrire uno spazio, dove ogni ragazzo che lo desidera o che ne ha necessità, può affrontare tematiche per lui interessanti attraverso un lavoro dove il tema prescelto è un mezzo che consente di tradurre in una forma diversa il malessere soggettivo. Questi atelier non sono alternativi allo spazio di consulenza. Per chi, nel corso degli atelier lo volesse, è prevista la possibilità di andare a parlarne presso il servizio di consulenza del Centro, ma dopo il termine degli atelier e facendone esplicita domanda ad uno dei membri del Centro.

SERVIZIO DI CONSULENZA PSICOLOGICA PER INSEGNANTI E GENITORI

PRESSO IL CENTRO LACANIANO DI PSICOANALISI APPLICATA

Il servizio è individuale. Viene attivato su singola richiesta fatta ad uno dei membri del Centro. La durata varia in funzione del singolo caso. La richiesta verrà valutata dall'equipe del Centro. Il servizio prevede un pagamento da concordare nel singolo caso.

L'obiettivo è quello di dare uno spazio di parola a insegnanti e genitori che si trovano in difficoltà rispetto alla propria funzione nei confronti dell'adolescente.

PRESENTAZIONE CONSULTORIO

Il Centro Lacaniano di Psicoanalisi Applicata di Rimini, fa parte dell'Associazione Nazionale "I Consulteri di Psicoanalisi Applicata" e nasce come luogo di ascolto, ricerca e studio nell'ambito del disagio psichico.

"I Consulteri di Psicoanalisi Applicata" sono una rete di Consulteri che operano a livello nazionale, associati fra loro nella condivisione di una pratica clinica che ha il suo riferimento nella psicoanalisi ed il suo riferimento in Freud e in Lacan.

GLI SPAZI:

Tutti i servizi che si svolgeranno presso il Centro Lacaniano di Psicoanalisi Applicata di Rimini avranno luogo nella sua sede, in Via Roma, 7 – 47900 Rn.

Tel. 340.8704295

L'EQUIPE:

M. Antonella Del Monaco

Psicologa – Psicoterapeuta, membro della Scuola Lacaniana di Psicoanalisi

Domenico Cimino

Psicologo

Omar Battisti

Psicologo – Psicoterapeuta

PER INFORMAZIONI E/O APPUNTAMENTI:

Tel. 340.8704295

centrolacanianopsi@hotmail.it